

Chirundu: l'aiuto a mamme e bimbi affetti da Hiv

DI LUISA BOVE

Dall'aprile 2011 la Diocesi di Milano sostiene la campagna «Positivi nell'anima» tra le parrocchie e con spot televisivi per informare che al Mtendere Mission Hospital di Chirundu è in atto un programma di prevenzione della trasmissione del virus Hiv dalla madre al bambino grazie alla somministrazione di farmaci (dalla 14esima settimana e per tutta la gravidanza). In questi giorni don Antonio Novazzi, responsabile della Pastorale missionaria, e mons. Bruno Marini, Vicario episcopale per gli Affari generali, sono in Zambia per visitare l'Ospedale africano voluto dalla Chiesa ambrosiana e per incontrare i preti *fidei donum*. In due anni sono stati raccolti oltre 172.274,30 euro grazie a 414 donazioni provenienti da privati (91.672,67), parrocchie (35.468,84), enti (18.459), cappellanie ospedaliere e case

di cura (4.410) e attraverso sms solidali (22.263,79). Quello avviato due anni fa all'ospedale di Chirundu è un programma innovativo per lo Zambia e ha permesso di abbattere la trasmissione del virus Hiv dalla mamma al bambino dal 9% allo 0,9%, ciò significa che meno di un bimbo su 100, nato da madre affetta, risultava sieropositivo. «La donna viene invitata a partorire in ospedale e in caso di necessità si esegue il taglio cesareo per ridurre ulteriormente il rischio di trasmissione del virus al bambino», spiega suor Erminia Ferrario, medico presso il Mtendere Mission Hospital. In seguito il neonato riceve gli antiretrovirali per 6 settimane, poi l'assistenza continua per 2 anni alla Umojo Clinic (che significa «clinica della vita») per la somministrazione di farmaci contro le malattie opportunistiche e il monitoraggio - ogni sei mesi fino a due anni di età del bambino - attraverso test

specifici per verificare lo stato di sieroconversione all'Hiv. «Grazie ai fondi raccolti con la campagna «Positivi nell'anima» - aggiunge la suora di Maria Bambina - siamo riusciti ad acquistare un ecografo che permette di monitorare le donne Hiv positive in gravidanza e valutare l'accessamento fetale per tutto il periodo della gestazione». Con una parte dei fondi raccolti è stato inoltre finanziato un *training* chirurgico che ha coinvolto la stessa suor Erminia e un medico congolese. Il programma «Positivi nell'anima» ha assistito negli ultimi due anni circa 2.500 donne in gravidanza, offrendo a loro e ai rispettivi partner il test dell'Hiv. Questo ha permesso di attestare che ogni anno quasi 300 mamme risultavano affette e in seguito di intervenire assistendole con un programma specifico di terapia e monitoraggio. I bambini coinvolti invece erano circa 600. Nell'ottobre scorso il

ministero della Sanità zambiana, in collaborazione con una onlus americana (Aids Reliv) che sostiene programmi di prevenzione e trattamento dell'Hiv hanno organizzato un congresso al quale hanno invitato il Mtendere Mission Hospital perché presentasse il progetto «Positivi nell'anima»: dal percorso medico fino ai risultati ottenuti nei due anni di lavoro. Il grande apprezzamento per il successo raggiunto nell'abbattimento del virus ha portato a indicare questo modello come valido per tutto il Paese, da esportare non solo nei centri di eccellenza cittadini, ma anche negli ospedali rurali. «Ora le sfide più grandi sono quelle di continuare il programma «Positivi nell'anima» per la prevenzione dell'Hiv - conclude suor Erminia -, ma anche di garantire una sanità pediatrica e un'educazione sanitaria che permettano al bambino di raggiungere l'età scolare e di affrontare in buone condizioni fisiche l'iter scolastico».



Mamme in attesa della visita a Chirundu in Zambia

Sabato 20 aprile grande raduno in Brianza con centinaia di ragazzi di oltre 160 parrocchie nel segno della testimonianza e della

condivisione. La sera in programma anche un concerto al palazzetto con i «The Sun», rock band italiana. Parla don Donghi

A Besana giovani in festa tra preghiera e musica

DI VERONICA TODARO

Sono attesi centinaia di giovani, di certo un numero considerevole visti i precedenti. Perché già durante l'Avvento, nelle tre serate proposte per gli esercizi spirituali, la basilica di Giussano ha accolto circa 600 ragazzi provenienti dalla Zona pastorale V di parrocchie e Brianza, guidati da don Cristofano Passoni, padre spirituale del Seminario di Seveso. Ma sabato prossimo il numero è destinato a salire. Sarà che la «Festa della fede dei giovani» che verrà celebrata il 20 aprile a Besana Brianza avrà tutti gli ingredienti di una festa tra giovani di fede:

l'incontro, la condivisione, la testimonianza conditi da sana musica. «Nella terza tappa del cammino "Varcare la soglia: i passi della fede" - spiega don Massimo Donghi, vicario della Comunità pastorale Santa Caterina - i giovani provano, rielaborando quanto detto dall'Arcivescovo, a mostrare e raccontare come la fede che si rende opera per mezzo della carità diventi un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia la vita dell'uomo». Sarà quindi una festa dell'Eucaristia («Nell'Anno della fede, concentrarsi sull'essenziale: il rapporto con Gesù», Angelo Scola) animata dai giovani e presieduta dal Vicario episcopale, mons. Patrizio Garascia; sarà la festa della condivisione nel momento della fraternità della cena al sacco negli oratori («Erano perseveranti nella comunione», Atti 2,42); sarà la festa della musica con la testimonianza di come l'incontro con Gesù cambia la vita («Abbiamo una buona ragione per fare festa, abbiamo una buona ragione per essere lieti e fiduciosi: crediamo in Dio, il Dio vicino che ci ama e ci salva», Salmo 126). Proprio la musica sarà una delle protagoniste della festa con la partecipazione della rock band italiana «The Sun». Un'icona molto bella del cammino dei giovani nell'Anno della fede è stata

il viaggio - continua don Massimo Donghi -. Anche l'Arcivescovo, nel suo secondo dialogo il 14 febbraio alla Malpensa, si è soffermato sulla categoria del viaggio dicendo ai giovani che è fondamentale precisare la destinazione perché è questo che fa la differenza tra l'essere vagabondi o pellegrini. I «The Sun» hanno il viaggio molto nella loro giovane storia di successo. Sono un gruppo che ha alle spalle un percorso, a partire dall'esordio nel 1997, con un altro nome e un altro genere di musica, un rock più duro, tondo in giro per il mondo, collaborazioni importanti. Ora credo non siano più «vagabondi» e la serata del 20 aprile al palazzetto di Besana Brianza servirà a raccontarsi ai giovani presenti attraverso la testimonianza della loro vita e del loro cambiamento». I ragazzi di Besana in particolare arriveranno alla festa dopo una settimana intensa. Da martedì infatti inizierà la settimana vocazionale, in preparazione all'ordinazione sacerdotale

di due giovani besanesi, don Marco Mambretti e don Edoardo Gnocchini, per arrivare domenica 21 alla Giornata mondiale delle vocazioni. In questo contesto si inserisce la «Festa della fede dei giovani», un tassello importante che coinvolgerà i decanati di Cantù e Mariano Comense, Carate Brianza, Desio, Lissone, Monza, Seregno, Seveso, Vimercate. I giovani di oltre 160 parrocchie provenienti dai 55 Comuni della provincia di Monza e della Brianza e dalla zona del Comasco si riverseranno a Besana sabato prossimo. L'organizzazione è quindi al lavoro da tempo. Domani si riunirà la consulta di Pastorale giovanile del decanato di Carate per coordinare la buona riuscita della festa. Il primo obiettivo è quello di capire quanti giovani arriveranno, per avere un'idea sul numero di persone da gestire e degli spazi da predisporre. Di certo sarà un bel successo.



La locandina della manifestazione di sabato prossimo. A sinistra, don Massimo Donghi

sabato prossimo

Una serata di fraternità per tutti

L'appuntamento con la «Festa della fede dei giovani» è per sabato 20 aprile a Besana Brianza. Il programma prevede alle 18.30 nella Basilica Romana Minore (piazza Umberto I) la Messa presieduta dal Vicario episcopale mons. Patrizio Garascia e animata dai giovani della Pastorale giovanile. Alle 19.30 all'Oratorio San Carlo e San Luigi (piazza Cuzzi 1), proprio dietro alla Basilica, «Fraternità giovani» ossia la cena al sacco, anche se sarà attivo un servizio di ristoro. Nel caso di brutto tempo la cena verrà ospitata anche negli oratori di Villa Raverio e Montesio. Alle 21 presso il palazzetto «E. Perego» (via De Gasperi 89), in località Villa Raverio di Besana Brianza l'atteso appuntamento con «The Sun in Concerto», musica e testimonianza della rock band italiana con ingresso libero. Ai partecipanti alla «Festa della fede» sarà consegnato un pass gratuito che permetterà l'accesso anticipato al palazzetto; poi potranno entrare, nel limite della sicurezza e dei posti disponibili, anche tutti gli altri fan. (V.T.)

Fiori a Sant'Ambrogio a sostegno del museo

I chioschi della basilica di Sant'Ambrogio ospiteranno il 19, 20 e 21 aprile, dalle ore 9 alle 18.30, la prima edizione di «Flora et Decora», mostra-mercato florovivaistica a sostegno della Basilica. La *mission* dell'iniziativa è contribuire alla raccolta dei fondi necessari ai lavori di musealizzazione dell'Archivio Capitolare della Basilica, che conserva un patrimonio di altissimo valore storico e culturale rimasto in ombra. Il curatore dell'Archivio, professor Marco Petoletti, presenta così il tesoro della Basilica: «55 manoscritti membranacei del secolo IX al secolo XV e 30 manoscritti cartacei ancora da inventariare: 1.300 pergamene del secolo IX al secolo XVII; 3.000 libri dal secolo XV al secolo XXI costituenti il fondo antico e tutti i volumi dedicati a Sant'Ambrogio e alla storia della Basilica con i relativi sussidi bibliografici: 100 faldoni con documenti dal secolo XVI e relativi alla storia della Basilica in tutti i suoi aspetti senza dimenticare un numero consistente di disegni antichi. Alcune miniature sono di straordinaria fattura». Oltre settanta espositori provenienti da tutta Italia proporranno nei cortili della Basilica e nel portico di Ansperto piante da interno

e da esterno, essenze rare, fiori, bulbi, atrezzi da giardino e decori per i terrazzi. Inoltre, presso l'antico Oratorio della Passione sarà possibile acquistare tele e dipinti a soggetto floreale, opere originali di Margherita Barzani. Sabato 20, all'interno della Basilica, saranno proposti concerti corali per offrire ai visitatori un momento di spiritualità: alle ore 11.30 il gruppo corale «Canticum 96» eseguirà «Canticum» di Jean Racine e «Requiem» di G. Fauré. Alle 14.45 il coro interculturale Elykya ha in programma brani della tradizione religiosa africana.

Alle 16 il duo Hemiolia (viola e violino, con accompagnamento di organo) proporrà brani di Bach e di musica classica. Domenica 21 alle 11 la Santa Messa in latino e in canto ambrosiano antico sarà come sempre accompagnata dal coro della Cappella Musicale Ambrosiana, che sarà presente anche al Vespro, sempre in Basilica, alle 17. Infine la Banda di Ottomè e i suoi aspetti senza dimenticare un numero consistente di disegni antichi. Alcune miniature sono di straordinaria fattura». Oltre settanta espositori provenienti da tutta Italia proporranno nei cortili della Basilica e nel portico di Ansperto piante da interno

giovedì 18 al Politeama

Spettacolo a Varese su Jacques Fesch

In occasione dell'Anno della fede il decanato di Varese e la compagnia dell'Eremo presentano giovedì 18 aprile alle 21 al Teatro Politeama di Varese (piazza XX Settembre) lo spettacolo «Jacques Fesch, *transfigurato malis*» di Sergio Di Benedetto con Camillo Rossi, Garattini, Ettore Cione, Gioia, Angelo Zilio, regia di Antonio Zanoletti. Protagonista è Jacques (1939-1957) un giovane francese, dalla vita dissipata che durante una rapina uccide accidentalmente un poliziotto. Viene condannato a morte e nei tre anni di carcere che precedono la sua esecuzione, Jacques si converte: capisce tutto il dramma del suo passato, vissuto nell'egoismo e nell'indifferenza, e risponde positivamente alla chiamata della grazia di Dio che lo vuole un uomo nuovo. Info: compagniadell'eremo@gmail.com; www.compagniadell'eremo.blogspot.com.

Esce la prima biografia di Macchi, il segretario di Montini



Monsignor Macchi nell'immagine di copertina del libro

In occasione del 7° anniversario della morte di monsignor Pasquale Macchi, mercoledì 17 aprile, dalle ore 18 alle 19.30, presso Villa Cagnola di Gazzada si terrà la presentazione della prima biografia, curata dal giornalista e scrittore Angelo Montonati, dal titolo «Monsignor Pasquale Macchi. Nel solco luminoso di Paolo VI». Oltre all'autore saranno presenti monsignor Luigi Stucchi, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale, Luigi Accatoli, vaticanista del *Corriere della Sera*, e monsignor Adriano Caprioli, Vescovo emerito di Reggio Emilia - Guastalla. Nato a Varese nel 1923 e ordinato sacerdote nel 1946, monsignor Pasquale Macchi è stato segretario del cardinale Giovanni Battista Montini, poi Papa Paolo VI. Dopo la morte di Papa Montini (6 agosto 1978), monsignor Macchi divenne arciprete del Santuario del Sacro Monte di Varese. Il 10 dicembre 1988

Giovanni Paolo II lo nominò Arcivescovo prelado di Loreto: rimase in carica fino al 7 ottobre 1996. Trascorse gli ultimi anni nel Monastero delle Romite Ambrosiane a Bernaga di Perego (Lecco). Ha lavorato con impegno allo studio e di divulgazione della figura e del magistero di Paolo VI. Morì a Milano il 5 aprile 2006, a 82 anni. I funerali furono celebrati nel Duomo di Milano e vennero presieduti dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Monsignor Macchi riposa nel cimitero di Casciago (Varese). L'incontro di mercoledì 17 è promosso da Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte, Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Istituto superiore di studi religiosi, basilica S. Vittore martire in Varese, parrocchia S. Maria del Monte, e si svolge a Villa Cagnola di Gazzada a cui monsignor Macchi era particolarmente legato, in quanto sede della Fondazione Ambrosiana Paolo VI.

dal 21 aprile

Reliquia di S. Rita ad Abbiategrasso

Per iniziativa del gruppo di preghiera e carità «Pia Unione di Santa Rita della Brianza» e della Cappellania ospedaliera di Abbiategrasso ed è parte laica della famiglia Agostiniana, domenica 21 aprile, alle ore 10, farà il suo ingresso ufficiale nella chiesa dell'ospedale «Costantino Cantù» (piazza C. Mussi, 1 - Abbiategrasso) il «Reliquario pellegrino» di Santa Rita da Cascia. Si tratta della reliquia della cintura di Santa Rita che è stata concessa dalla famiglia Agostiniana alla sede della Lombardia sino a fine maggio. Lo scorso anno ad Abbiategrasso era stata ospitata la reliquia del Beato Giovanni Paolo II.

domani

Alle origini del cristianesimo

Fratr Domenicani presso Santa Maria delle Grazie organizzano una serie di incontri presso la Sacrestia del Bramante (ingresso da via Caradosso, 1 - Milano), dal lunedì alle 21, sul tema «Clausura et armarium: tra libri e lettere, sotto le volte di un convento». Domani interverrà il professor Moreno Morani dell'Università di Genova, su «Alle origini del cristianesimo: i Padri della Chiesa tra teologia e letteratura». Introdurrà l'incontro frate Marco Rainini, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.